GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ROMA — Supplemento al numero 284 — 4 dicembre 1879

PARTE UFFICIALE

Il Num. **5156** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni del Ministero del Tesoro,

Vista la tabella dei beni per loro natura e provenienza non destinati a far parte del Demanio pubblico, composta di 150 articoli, per il complessivo valore di lire trentacinquemila settecento settantanove e centesimi ventidue (L. 35,779 22);

Visto l'articolo 13 della legge 22 aprile 1869, n. 4056 e l'articolo 52 del regolamento approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852;

Ritenuto che l'alienazione di tali beni, mentre torna utile all'erario, non pregiudica affatto l'interesse pubblico, nè i diritti dei terzi;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la vendita dei beni dello Stato descritti nella tabella annessa al presente decreto, vidimata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, del complessivo valore di lire trentacinquemila settecento settantanove e centesimi ventidue (Lire 35,779 22).

Art. 2. L'alienazione si farà con le norme stabilite dal Regio decreto 30 maggio 1875, numero 2560 (Serie 2ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 15 ottobre 1879.

UMBERTO.

B. GRIMALDI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

TABELLA *di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico, da alienarsi in conformità del disposto dell'articolo* 13 *della legge* 22 *aprile* 1869, *numero* 5026.

Articoli N° 150, pel prezzo d'estimo di lire 35,779 22.

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		*Ettari*	*Are*	*Cent.*	*Mill.*	
1	Alessandria	Castell'Alfero	Fondo urbano in regione Inonditesta, composto di una camera al piano terreno, una al piano superiore, stalla e fienile, oltre ad una vigna attigua denominata S. Michele, pervenuti al demanio in forza dell'articolo 758 del Codice civile da Tiburzio Laborde . . . . (Da vendersi a Saracco Domenico che li alienò al defunto Laborde con diritto a riscatto in caso di rivendita).	»	39	90	»	750 »
2	Id.	Id.	Fondo rustico a vigna in regione Bellona, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 758 del Codice civile da Tiburzio Laborde . . . . (Da vendersi a Saracco Domenico che lo alienò al defunto Laborde con diritto a riscatto in caso di rivendita).	»	29	70	»	400 »
3	Id.	Casale Monferrato	Terreno gerbido posto sulla sinistra della Lunetta Porta Genova, all'incontro della strada di circonvallazione esterna, proveniente dal Demanio pubblico	»	»	74	65	10 »
4	Id.	Id.	Terreno posto sul saliente della Lunetta Porta Genova, a levante della strada per S. Germano, proveniente dal Demanio pubblico	»	»	49	09	8 »
5	Id.	Id.	Terreno posto sul saliente della Lunetta Porta Genova, all'incontro della strada per S. Germano colla strada suddetta della Lunetta, proveniente dal Demanio pubblico	»	2	49	06	75 »
6	Id.	Id.	Terreno fuori porta Milano a sinistra dello stradale, lungo il fosso della cinta Magistrale, proveniente dal Demanio pubblico	»	19	80	75	400 »
7	Id.	Id.	Terreno fuori porta Milano a destra dello stradale, lungo il fossato della cinta Magistrale, proveniente dal Demanio pubblico	»	13	33	75	534 »
8	Id.	Id.	Terreno sulla destra della strada per Valenza al fianco destro dell'opera Orti, proveniente dal Demanio pubblico	»	»	41	48	8 »
9	Id.	Id.	Terreno davanti all'opera di fortificazione detta Orti, lungo la strada per Frassinetto Po, proveniente dal Demanio pubblico	»	12	72	85	320 »
10	Id.	Id.	Striscia di terreno alla gola dell'opera di fortificazione denominata Testa di Ponte Stura, lungo la destra dello stradale Casale-Vercelli, proveniente dal Demanio pubblico	»	»	81	»	24 »
11	Aquila	Antrodoco	Muro di sostegno della strada nazionale dell'Umbria, in contrada Cona, per la lunghezza di metri 10, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi ad Ippolito e Niccola Marinelli).	»	»	»	»	215 36
12	Id.	Balsorano	Tratto del 1° tronco della strada nazionale Marsicana abbandonato colla deviazione dei torrenti Villa e Confini, proveniente dal Demanio pubblico	»	76	70	50	383 50
13	Brescia	Anfo	Fondo urbano al n° 44/4 di mappa, prato al n° 336/*a* di mappa, zappativo, vitato, alberato, al n° 741/*a*, 1165/*a*, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Paolo Liberini	»	24	40	»	49 60
14	Id.	Id.	Fondi rustici in regione Mondole, distinti in catasto ai numeri di mappa 891, 1388, 1430, 1470, 1473, 1583, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 dai fratelli Mabellini fu Domenico e Stefani Domenica	8	09	20	»	120 21
15	Id.	Id.	Fondo urbano al n° 430 di mappa e fondi rustici, ai numeri 1471, 1472, in contrada Siperone, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Stefani Giovanni Battista	5	25	40	»	50 43

N° d'ordine	SITUAZIONE Provincia	SITUAZIONE Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che deve servir di base pella vendita
16	Brescia	Anfo	Fondi rustici nelle contrade Garde e Valraelle, distinti in catasto ai numeri di mappa 895 a 897, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Stefani Maria	6	39	80	»	88 61
17	Id.	Id.	Fondo rustico, distinto in catasto al numero di mappa 979, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pietro Cristina	1	15	30	»	21 70
18	Id.	Id.	Fondo rustico, distinto in catasto ai numeri di mappa 866, 1599, 1600, 1606, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 dal signor Liberini Antonino . .	3	36	40	»	33 80
19	Id.	Id.	Fondi rustici, distinti in catasto ai numeri di mappa 971, 1476, 1691, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Tribaldi Bartolomeo e Bortolo, e Liberini Angelo	4	53	80	»	22 13
20	Id.	Id.	Fondo rustico, distinto in catasto al numero di mappa 973, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Bettini Antonio	4	71	20	»	48 70
21	Id.	Id.	Fondi rustici, distinti in catasto ai numeri di mappa 881, 898, 1431, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Giovanni Battista Tuboldi	6	79	70	»	136 03
22	Id.	Id.	Fondi rustici, distinti in catasto ai numeri 900, 901, 1038, 1039, 1635, 1317, 1318, 1432, 1344, 938, 941, 1434, 1587, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Mabellini Benedetto	18	32	40	»	225 59
23	Id.	Id.	Fondo rustico, distinto in catasto ai numeri di mappa 849, 860, 912, 936, 937, 1427, 1734, 1735, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Liberini Caterina.	5	45	60	»	50 53
24	Id.	Id.	Fondo urbano ai numeri di mappa 43 e 1386-1, e fondi rustici ai numeri di mappa 823, 824, 920, 921, 1320-*a*, 1321, 753-*b*, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Brunori Giovanni Battista	6	93	40	»	197 47
25	Cagliari	Villasimius	Fondo urbano, distinto in catasto in frazione O, al numero 1001, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Dessi-Cinus Daniele . . . . (Da vendersi a Dessi-Cinus Daniele).	»	08	»	»	34 64
26	Id.	Terralba	Fondo urbano in regione Santa Maria, al n° 7208 di mappa, frazione Z, numero civico 6 e fondo rustico in regione Iscamanna, al numero di mappa 656, frazione D, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Lorenzo De-Lorenzo . . . . (Da vendersi a Lorenzo De-Lorenzo).	»	38	50	»	280 04
27	Id.	Nurri	Fondo rustico in regione S. Piano S. Sebastiano, distinto in catasto al n° 3981, frazione V, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Mulas Gennaro (Da vendersi a Marianna Mulas).	»	80	»	»	57 65
28	Id.	Sinnai	Fondo urbano al civico n° 20, in via Serri, distinto in catasto al numero di mappa 6523, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Lecca-Orru Giovanni (Da vendersi a Lecca-Orru Giovanni).	3	3	60	»	21 76
29	Id.	Sestu	Fondi rustici, distinti in catasto ai numeri di mappa 126, 156, 172, 237, 245, 264, frazione A, numeri 1281, frazione H, nn. 2125, 2059, frazione P, 3558, frazione V, 3568, 3699, 3766, frazione V, e n° 4044, frazione Y, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Meren Napoleone . . . . (Da vendersi per trattativa privata a Meren Napoleone a termini dell'articolo 8 della normale 190, inserta a pag. 600 del *Bollettino Demaniale* 1876).	28	93	»	»	8684 10

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		*Ettari*	*Are*	*Cent.*	*Mill.*	
30	Cagliari	Uras	Fondo rustico nella regione Maringianu, al numero di mappa 1815, frazione M, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Piras Raimondo . . . (Da vendersi alla signora Rita Piras).	1	10	»	»	59 58
31	Id.	Settimo San Pietro	Fondi rustici nelle regioni Z. Graxis, Santu Ginanni e Girau, distinti in catasto ai numeri di mappa 1852, 3641 e 4449, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Daniele Musin, debitore verso lo Stato per tassa di successione	»	50	»	»	172 80
32	Id.	Id.	Fondi rustici nella regione Pizzus de Planu, distinti in catasto ai numeri di mappa 139, 250, 414, 453, pervenuti al Demanio da Daniele Masiu, debitore verso lo Stato per tassa di successione	2	05	»	»	237 »
33	Id.	Maracalagonis	Fondo rustico in regione Mariagheddus, distinto in catasto al n° 3479 di mappa, frazione L, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cogoni-Cabras Francesco . . . . (Da vendersi all'espropriato Cogoni).	»	32	»	»	9 31
34	Id.	Assolo	Fondo urbano in regione Montunargius, distinto in catasto al n° 2262, distinto in regione Pizza Scova, distinto in catasto al numero di mappa 1/3 di 440, frazione D, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cossu Salvatore . . . . (Da vendersi a Frongia Maria).	»	6	67	»	19 02
35	Id.	Gergei	Fondo rustico nella regione Monte-cuccu, distinto in catasto al numero di mappa 8/10 del 1854, frazione H, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Locci-Marongiu Salvatore . . . . (Da vendersi all'espropriato).	3	03	»	»	264 51
36	Id.	Laconi	Fondo urbano in regione Romoaro, distinto in catasto al numero di mappa 2375, frazione V, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cossu Anna Maria . . . . (Da vendersi all'espropriata).	»	»	20	»	29 34
37	Id.	Villanovatulo	Parte del fondo rustico in regione Tiricu, distinto in catasto al numero di mappa 465, frazione B, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Vargiu Giuseppe . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	75	»	»	16 10
38	Id.	Gergei	Fondi rustici nelle regioni Serra Longa, Terra Argiolos e Pianu Fenugliu, distinti in catasto ai numeri di mappa 1897, 1284 e 2361, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Locci Marongiu Salvatore . . . . . . (Da vendersi all'espropriato).	4	51	»	»	420 86
39	Id.	Calasetta	Fondo rustico nella regione Riu-Cabriolo, distiato in catasto al numero 278 di mappa, frazione T, perveauto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Verona Maddalena . . . . (Da vendersi agli eredi dell'espropriata).	»	43	»	»	26 99
40	Id.	Quartu S. Elena	Fondo rustico in regione Su Planu, distinto in catasto al numero di mappa 2508, parte, frazione D, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 dolla legge 20 aprile 1871 da Cogoni-Olla Raffaele . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	29	50	»	2 88
41	Id.	Id.	Tratto di reliquato della vecchia strada demaniale inservibile dopo la costruzione della via nazionale orientale Cagliari-Terranova in contrada Su-Idaan . . . . (Da vendersi a Raimondo Carta)	»	»	54	»	4 82

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		*Ettari*	*Are*	*Cent.*	*Mill.*	
42	Cagliari	Quartu S. Elena	Tratto della vecchia strada demaniale abbandonata dopo la costruzione ed apertura della via nazionale orientale Cagliari-Terranova in contrada Su-Idanu . . . . (Da vendersi a Daniele Pinna).	»	2	52	»	20 16
43	Id.	Id.	Tratto della vecchia strada demaniale abbandonata dopo la costruzione ed apertura della via nazionale orientale Cagliari-Terranova in contrada Su-Idanu . . . . (Da vendersi a Daniele Pinna).	»	2	90	»	29 »
44	Id.	Id.	Tratto della vecchia strada demaniale abbandonata dopo la costruzione della via nazionale orientale Cagliari-Terranova in contrada Su-Idanu . . . . (Da vendersi a Dejana Giovanni).	»	2	84	»	22 72
45	Id.	Id.	Tratto della vecchia strada demaniale in contrada Su-Idanu, abbandonata dopo la costruzione ed apertura della via nazionale orientale Cagliari-Terranova . . . . (Da vendersi a Raffaela Pillai vedova Ibba).	»	3	30	»	26 40
46	Id.	Id.	Tratto della vecchia strada demaniale in contrada Su-Idanu, abbandonata dopo la costruzione ed apertura della via nazionale orientale Cagliari-Terranova . . . . (Da vendersi a Daniele Pinna).	»	3	42	»	27 36
47	Id.	Id.	Tratto della vecchia strada demaniale in contrada Su-Idanu, abbandonata dopo la costruzione ed apertura della via nazionale orientale Cagliari-Terranova . . . . (Da vendersi a Pillai Giovanni).	»	2	16	»	17 28
48	Id.	Id.	Tratto della vecchia strada demaniale in contrada Su-Idanu, abbandonata dopo l'apertura della via nazionale orientale Cagliari-Terranova . . . . (Da vendersi a Maxia Cristoforo).	»	»	81	»	6 48
49	Id.	Id.	Tratto della vecchia strada demaniale in contrada Su-Idanu, abbandonata dopo la costruzione ed apertura della via nazionale orientale da Cagliari-Terranova . . . . (Da vendersi ad Anacleto Steri).	»	2	82	»	22 64
50	Id.	Id.	Tratto della vecchia strada demaniale in contrada Su-Idanu, abbandonata dopo la costruzione ed apertura della via nazionale Cagliari-Terranova . . . . (Da vendersi a Vincenzo Cossu).	»	2	20	»	17 60
51	Id.	Id.	Tratto della vecchia strada demaniale in contrada Su-Idanu, abbandonata dopo la costruzione ed apertura della via nazionale orientale Cagliari-Terranova . . . . (Da vendersi a Curreli Efisio Luigi).	»	5	13	»	41 04
52	Id.	Id.	Tratto della vecchia strada demaniale in contrada Su-Idanu, abbandonata dopo la costruzione ed apertura della via nazionale orientale Cagliari-Terranova . . . . (Da vendersi a Pillai Raffaela).	»	11	07	»	88 56
53	Id.	Id.	Tratto della vecchia strada demaniale in contrada Su-Idanu, abbandonata dopo la costruzione ed apertura della via nazionale orientale Cagliari-Terranova . . . . (Da vendersi a Serra Rita).	»	34	96	»	276 68
54	Id.	Id.	Tratto della vecchia strada demaniale in contrada Su-Idanu, abbandonata dopo la costruzione ed apertura della via nazionale orientale Cagliari-Terranova . . . . (Da vendersi a Fois Bardilio).	»	4	59	»	36 72
55	Id.	Id.	Tratto della vecchia strada demaniale in contrada Su-Idanu, abbandonata dopo la costruzione ed apertura della via nazionale orientale Cagliari-Terranova . . . . (Da vendersi a Fadda Stefano).	»	»	72	»	5 76

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Superficie in misura metrica				Prezzo che deve servir di base pella vendita
	Provincia	Comune		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
56	Cagliari	Quartu S. Elena	Tratto della vecchia strada demaniale in contrada Su-Idanu, abbandonata dopo la costruzione ed apertura della via nazionale orientale Cagliari-Terranova . . . . (Da vendersi a Corda Raimondo).	»	2	07	»	16 56
57	Id.	Id.	Tratto della vecchia strada demaniale in contrada Su-Idanu, abbandonata dopo la costruzione ed apertura della via nazionale orientale Cagliari-Terranova . . . . (Da vendersi a Secci-Fadda Francesco).	»	1	62	»	12 96
58	Id.	Id.	Tratto della vecchia strada demaniale in contrada Su-Idanu, abbandonata dopo la costruzione ed apertura della via nazionale orientale Cagliari-Terranova . . . . (Da vendersi a Curreli Efisio Luigi).	»	1	08	»	8 64
59	Id.	Id.	Tratto della vecchia strada demaniale in contrada detta Su-Idanu, abbandonata dopo la costruzione ed apertura della via nazionale orientale Cagliari-Terranova . . . . (Da vendersi a Curreli Efisio Luigi).	»	2	29	»	18 32
60	Id.	Id.	Tratto della vecchia strada demaniale in contrada Su-Idanu, abbandonata dopo la costruzione ed apertura della via nazionale orientale Cagliari-Terranova . . . . (Da vendersi a Secci-Fadda Giovanni).	»	2	38	»	19 04
61	Id.	Id.	Tratto della vecchia strada demaniale in contrada Su-Idanu, abbandonata dopo la costruzione ed apertura della via nazionale orientale Cagliari-Terranova . . . . (Da vendersi a Tocco Vincenzo).	»	»	46	»	3 68
62	Id.	Id.	Tratto della vecchia strada demaniale in contrada Su-Idanu, abbandonata dopo la costruzione ed apertura della via nazionale orientale Cagliari-Terranova . . . . (Da vendersi a Perra-Caredda Efisio).	»	»	27	»	2 16
63	Id.	Id.	Tratto della vecchia strada demaniale in contrada Su-Idanu, abbandonata dopo la costruzione ed apertura della via nazionale orientale Cagliari-Terranova . . . . (Da vendersi a Curreli Efisio Luigi).	»	»	63	»	5 04
64	Id.	Milis	Fondo urbano in regione Frabassallu, distinto in catasto ai numeri di mappa 1098 e 1099, frazione L, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Daniele Fadda . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	»	»	»	14 66
65	Caltanissetta	Mazzarino	Fondo rustico in contrada Arena, distinto in catasto all'articolo 2487, provvisorio, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Lomonaco Giuseppe (Da vendersi agli eredi dell'espropriato).	»	64	23	»	54 »
66	Id.	Id.	Fondo urbano in via del Purgatorio, inscritto all'articolo 414 del registro partite ed in mappa al n° 2827, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Buongiovanni Luigi . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	»	»	»	58 53
67	Campobasso	Trivento	Fondo rustico in contrada Lamorasa, distinto in catasto al n° 78, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Antonio Bianchi . . . . (Da vendersi a Scarano Francesco).	1	82	»	»	66 10
68	Ferrara	Comacchio	Terreno arenile sulla spiaggia di Magnavacca, distinto in catasto al numero di mappa 501 1/2, proveniente dal Demanio pubblico	8	55	89	»	1146 89
69	Firenze	Prato	Fondo urbano in via S. Carlo, distinto in catasto alla sezione A, particella 96 in parte e 446, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Camarlinghi Virgilio	»	1	36	»	400 »

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Superficie in misura metrica				Prezzo che deve servir di base pella vendita
	Provincia	Comune		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
70	Firenze	Bagno a Ripoli	Casa alla Croce al Balastro, sezione G, particella 127 in parte e 130 in parte, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cini Assunta	»	»	54	»	120 »
71	Id.	Id.	Fondo urbano alla Croce al Balastro, distinto in catasto in sezione G, particella 127 in parte, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Frastagli Vincenzo	»	»	»	»	150 »
72	Id.	Prato	Ragioni utili di una casa in Grignano, distinta in catasto in sezione F, particelle 2084, 3942, 2101, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cappellini Michele	»	»	98	»	180 »
73	Forlì	Saludecio	Casa con orto in regione Tavallo, distinti in catasto ai numeri di mappa 1009-B e 1082-1-A, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Grana Pier Maria . . . . (Da vendersi a Facondini Giovanni).	»	»	»	»	101 »
74	Id.	S. Giovanni in Marignano	Fondo urbano, distinto in catasto al numero 277-*a* di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Amati Antonio e Garavelli Luigi	»	»	»	»	39 10
75	Id.	Saludecio	Fondo rustico in contrada Pergnoli, distinto in catasto al numero 1072 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 dai fratelli Albini . . .	»	2	65	»	44 81
76	Genova	Pegli	Tratto di greto del torrente detto Varenna, in contrada Gexino, contiguo al fabbricato Ghigliotti, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi agli eredi di Ghigliotti Gerolamo).	»	»	26	70	26 70
77	Girgenti	Naro	Fondi rustici in contrada Pernici, ai numeri 1822 a 1824, descritti in catasto all'articolo 7669, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 dal signor Allegro Niccolò . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	2	87	30	14 61
78	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Fasinella, sezione G, numeri 2873 a 2875, articolo 6916, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 dal signor Ferro Salvatore (Da vendersi all'espropriato).	»	»	»	»	136 29
79	Grosseto	Castiglione della Pescaja	Fondo urbano in via Maroncelli, al civico numero 4, distinto in catasto in sezione S, particella 315, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Macchelli Achille	»	»	»	»	87 60
80	Id.	Id.	Fondo urbano in via Maroncelli, al civico numero 2, distinto in catasto in sezione S, particella 291, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Agostino Pianelli	»	»	»	»	87 60
81	Id.	Id.	Mulino in luogo detto dell'Ampio di Mezzo, distinto in catasto in sezione T, particella 59, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 dai fratelli Poli fu Simone	»	»	»	»	400 »
82	Id.	Id.	Fondo urbano in via di Mezzo, distinto in catasto in sezione M, particella 104 in parte, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Socciani Raffaello	»	»	»	»	87 60
83	Id.	Giglio (Isola)	Cantina in Castello, via Roma, numero 37, distinta in catasto in sezione L, particella 307, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Bartoli Maria . (Da vendersi all'espropriata).	»	»	»	»	12 18
84	Id.	Scansano	Fondo rustico presso Cancale, distinto in catasto in sezione E, particella 92, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Tomerini Stefano	1	15	»	»	83 40

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, confini, numeri di mappa e provenienza degli immobili	Superficie in misura metrica				Prezzo che deve servir di base pella vendita
	Provincia	Comune		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
85	Grosseto	Roccastrada	Fondo urbano in via Aldobrandesca, distinto in catasto in sezione O, particella 19, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Neri Francesco . . .	»	»	»	»	500 »
86	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Pianetto, distinto in catasto in sezione P, particelle numeri 683, 685, 689, 690, 697, 700, 701 663 e 664, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Andreani Paolo	5	41	»	»	21 »
87	Id.	Id.	Fondo urbano in via Sotto i Massi, numero 3, distinto in catasto in sezione O, particella 239 in parte, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Rustichini Angelo e Maria	»	»	»	»	131 40
88	Id.	Castiglione della Pescaja	Fondo urbano in via dell'Ospedale, al civico numero 5, distinto in catasto in sezione M, particella 99, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Luisa Taiti	»	»	»	»	116 40
89	Id.	Id.	Magazzino in via Montebello, distinto in catasto in sezione M, particella 170, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Sabatini Clemente.	»	»	»	»	116 40
90	Id.	Id.	Fondo rustico, distinto in Piazza de'Pescatori, al civico numero 3 e 5, distinto in catasto in sezione M, particelle 280 e 281, articolo 221, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Danti Domenico	»	»	»	»	500 »
91	Id.	Id.	Fondo rustico, distinto in catasto in sezione N, particelle numeri 273, 274 e 275, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Capanna Enrichetta. .	32	54	33	»	500 »
92	Id.	Roccastrada	Fondo urbano in via S. Martino, distinto in catasto in sezione O, particelle 275 in parte e 276 in parte, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Viti Maria	»	»	»	»	119 37
93	Id.	Id.	Fondo urbano in contrada Paggio, distinto in catasto in sezione O, particella 150 in parte, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Chelucci Jacopo	»	»	»	»	119 17
94	Id.	Castiglione della Pescaja	Fondo urbano in Borgo Ximenes, distinto in catasto in sezione M, particelle 297, 298 in parte, 299, 300 in parte, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Chelucci Jacopo	»	»	»	»	1778 60
95	Id.	Id.	Casa con orto, la prima sulle Mura Castellane, il secondo in via di Mezzo, distinti in catasto in sezione M, particelle 39 e 71, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pardini Giovanni e Giuseppe	»	42	»	»	140 60
96	Id.	Id.	Fondo urbano in via dello Stradale, distinto in catasto in sezione M, particella 105, articolo 108, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Taiti Maria	»	»	»	»	300 »
97	Id.	Id.	Fondo rustico, distinto in catasto in sezione S, particella 104, articolo 90, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Maltinti di Giuseppe	»	78	15	»	30 60
98	Id.	Id.	Mulino detto in Valle San Guglielmo, distinto in catasto in sezione M, particelle 263 e 264, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cini Maddalena	»	»	»	»	400 »
99	Id.	Id.	Fondi rustici, distinti in catasto in sezione N, particella 59, art. 36, 65, art. 40, 64, art. 39; pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pecorai Pilade e Giuseppe	3	58	»	»	250 »

Nº d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
100	Grosseto	Castiglione della Pescaja	Fondo urbano in via Nuova, al civico nº 3, distinto in catasto in sezione M, particelle 871 e 372, art. 171, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Gualandi Matteo e Torello	»	»	»	»	1608 60
101	Id.	Roccastrada	Fondo urbano in via del Poggiarello, distinto in catasto in sezione E, particella 240 in parte, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Soave Mucci	»	»	»	»	99 76
102	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Podere, in catasto in sezione I, particelle 747, 1038, 471, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Melli Giovanni Raimondo Giuseppe	9	48	60	»	312 68
103	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Le Piane, distinto in catasto in sezione H, particella 492 e, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Rosa e Fedele Bilisars	1	26	»	»	205 14
104	Messina	Messina	Fondo rustico in contrada Vecchio, distinto in catasto all'articolo 4062, sezione F, n. 1293 a 1297, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Barnà Paolo (Da vendersi a Stefano Panarello).	»	»	»	»	50 02
105	Id.	Id.	Fondo urbano in frazione Briga, distinto in catasto all'art. 544, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Giliotta Giuseppe (Da vendersi all'espropriato).	»	»	»	»	46 46
106	Id.	Id.	Fondo urbano in via S. Niccolò della frazione Galati al nº 53-*bis* del catasto, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Giliotta Antonio (Da vendersi all'espropriato).	»	»	»	»	31 78
107	Id.	Id.	Un quartino in via Uccellari, distinto in catasto all'art. 1835, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Romeo Rosaria (Da vendersi all'espropriata).	»	»	»	»	71 83
108	Id.	Id.	Fondo urbano in via della Cernaia, nº 11, distinto in catasto al nº 1472, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Niceli Paolo (Da vendersi all'espropriato).	»	»	»	»	67 18
109	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Vallone Peraino, distinto in catasto all'articolo 4062, sez. III, numeri 1390 e 1391, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Gullifa Biagio (Da vendersi a Bonfiglio Nicolò).	»	»	»	»	24 63
110	Id.	Id.	Fondi rustici in frazione di Galati, nelle contrade Aspri, Ambri ed Agli, distinti in catasto all'art. 4062, sez. O, numeri 301, 302, 788, 1476 e 1477, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Condurso Paolo (Da vendersi all'espropriato).	»	»	»	»	32 43
111	Id.	Id.	Fondi rustici nelle contrade Coste, Badia, Palmento, Mazzaqui, in catasto all'art. 4062, sezione F, numeri 315 a 318, 724, 725, 897 a 901, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 dal signor Micali Giuseppe (Da vendersi all'espropriato).	»	»	»	»	153 07
112	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Agli, distinto in catasto all'art. 4062, sezione O, numeri 1403, 1540 e 1541, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Restuccia Giuseppe	»	»	»	»	3 06
113	Id.	Spadafora S. Martino	Fondi rustici nelle contrade Cucurzaro e Giardini, in catasto all'art. 1498, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Gangemi Giuseppe	»	»	»	»	17 78

Nº d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
114	Messina	Spadafora S. Martino	Fondi rustici in contrada Arigà, distinti in catasto all'art. 1498, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Giordano Antonino	»	»	»	»	29 03
115	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Giardini, distinto in catasto all'articolo 1478, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Carmela Castelli	»	»	»	»	7 36
116	Id.	Messina	Fondi rustici nelle contrade Garresi e Scrafa, distinti in catasto all'articolo 1615, sezione H, numeri 3024 e 3030, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Salvatore Grimaldi	»	»	»	»	66 60
117	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Reddusà, distinto in catasto all'articolo 4062, sezione P, numero 917, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Carbone Antonino	»	»	»	»	21 72
118	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Grillia, distinto in catasto all'articolo 4062, sezione H, numeri 1717, 1718, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Mongarraro Concetta	»	»	»	»	25 67
119	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Rinarzo, in catasto all'articolo 4062, sezione H, numeri 1178 e 1179, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Salvatore Grimaldi	»	»	»	»	20 25
120	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Fragonobi, distinto in catasto all'articolo 4062, sezione H, numeri 3223 a 3225, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Sorrenti Antonio	»	»	»	»	18 87
121	Id.	Id.	Fondo urbano, in contrada San Niccolò, distinto in catasto all'articolo 544 del registro partite, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 dal signor Manganaro Placido	»	»	»	»	17 63
122	Pesaro	Urbino	Fondo urbano in via Posterula di San Bartolomeo, ai civici numeri 990, 974, 975, e di mappa 703, 709/3, 711/1, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Bisigotti Crescentino . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	»	»	»	469 94
123	Id.	Id.	Fondo urbano in contrada Castello di Schieti, distinto in catasto al numero 2324 parte della mappa di Pallino, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Luigi Ugolini . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	»	»	»	63 58
124	Pisa	Vicopisano	Fondo rustico in San Giovanni alla Vina, già alveo del vecchio Arno, distinto in catasto ai numeri 581 e 582, in sezione M in parte . . . . (Annullato il presente lotto perchè forma duplicazione col numero 90 della tabella annessa al R. decreto 23 settembre 1879).	1	42	20	»	3412 80
125	Porto Maurizio	S. Lorenzo a Mare	Tratto di greto del torrente denominato San Lorenzo, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi ai fratelli Fassio fu Giovanni Battista).	»	»	6	»	15 »
126	Id.	Ventimiglia	Tratto di greto del torrente Roja, posto sulla sponda destra, in regione Borgomarina, proveniente dal Demanio pubblico . . (Da vendersi a licitazione privata fra Viale Francesco ed agli altri confinanti).	»	»	49	91	49 91
127	Roma	Marano Equo	Fondi rustici nelle regioni Colli o Fonta, Canepina, Pantanella, Roncio, Pastine, Rominindola e Toccianello, distinti in catasto ai numeri 854, 1782, 1783, 1786, 1787, 1929, 1585, 2168, 2170, 3451, 2496, 2505, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Roberti Arcangelo	2	98	»	»	1840 »

N° d'ordine	SITUAZIONE – Provincia	SITUAZIONE – Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Superficie in misura metrica – Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che deve servir di base pella vendita
128	Roma	Roma	Fondo urbano in via delle Azzimelle, numero 38, in catasto numero 263 sub. 2 e 264 sub. 2, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Angelo Di-Segni	»	»	»	»	300 »
129	Sassari	Sassari	Fondo rustico nella regione Ciosi-Nobi, distinto in catasto al numero di mappa 2277, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Marongiu Antonio (Da vendersi a Marongiu Nicoletta e Rita).	»	43	34	»	77 75
130	Id.	Ossi	Fondi rustici nelle regioni L'Aspida e Nido de Corvo, distinti in catasto ai numeri di mappa 2188 a 2335, frazione G, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Spanedda Sebastiano . . . . (Da vendersi agli eredi dell'espropriato).	3	28	»	»	16 79
131	Id.	Nurra	Fondi rustici nelle contrade La Corrudda, distinti in catasto ai numeri di mappa 5957 e 6141, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 dalla signora Stacca Giuseppa . . . . (Da vendersi a Dachena Maria nei Carta).	»	»	»	»	1571 93
132	Id.	Berchidda	Fondo rustico in contrada S. Giuanne, distinto in catasto al numero di mappa 1102, frazione X, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Piga Maria Giovanna . . . . (Da vendersi all'espropriata e per essa alla figlia Barbera Meloni).	3	24	»	»	17 07
133	Id.	Sassari	Fondo rustico in regione Fontanarzue, distinto in catasto al numero di mappa 1/2 3783, frazione O-I, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Calvia Margherita . . . . (Da vendersi all'espropriata).	»	53	»	»	20 23
134	Id.	Berchidda	Fondo rustico nella regione Erria-noa, distinto in catasto al numero di mappa 694, frazione P, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Vargiu Maria Giuseppa . . . . (Da vendersi a Gavino Brianda).	»	42	»	»	21 08
135	Id.	Terranova Pausania	Fondo urbano in via Garibaldi, al civico n° 4, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pellegrino Ilario . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	»	»	»	288 27
136	Id.	Tempio	Fondi rustici nelle regioni Starzu e Littareddu, ai numeri di mappa 228 e 229, frazione B, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Franconi Giovanni e Demuro fratelli . . . . (Da vendersi agli espropriati a termini dell'articolo 8 della normale 190 inserta a pag. 600 del *Bollettino Demaniale* 1876).	340	»	»	»	608 57
137	Id.	Orani	Fondo urbano in contrada Irgusei, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ghisu-Cossu Giovanni e Antonio . . . . (Da vendersi agli eredi dell'espropriato).	»	»	»	»	22 11
138	Id.	Posada	Fondo rustico nella regione Su-Nuragheddu, distinto in catasto al n° 1267 di mappa, frazione N, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Brandanu Gaspare . . . . (Da vendersi a Giuseppe e Salvatore Fedeli).	»	50	»	»	54 68
139	Id.	Sedini	Fondo urbano con annesso cortile alla via dell'Osteria, al civico n° 5, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da De-Villa Maria Giuseppa . . . . . . (Da vendersi a Giovanni Battista e Francesco Deidda).	»	»	»	»	96 92

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
140	Sassari	Oschiri	Fondo rustico in regione Lurzanas, al n° 400 di mappa, frazione H, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 dalla signora Spanu Luigia. . . . . (Da vendersi a Caterina, Pietro, Grazia, Giuseppe e Maddalena Bua-Pinna).	»	»	»	»	31 11
141	Venezia	Murano	Fondo urbano al Calle S. Michiel, al civico n° 422 e di mappa 117, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 dal signor Dalla-Venezia Basilio	»	»	20	»	9 24
142	Id.	Id.	Area di terreno in luogo detto S. Giovanni, distinto in catasto al numero di mappa 558, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Zanon Vincenzo . .	»	01	»	»	» 22
143	Id.	Malamocco	Fondo urbano in Malamocco, al civico n° 330, distinto in catasto al n° 802, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Teodoro Kasselquist . . . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	01	10	»	176 62
144	Id.	Venezia (Castello)	Tre luoghi terreni in S. Francesco della Vigna, Calle dell'Oglio, al civico n° 3136, nella mappa di Castello al n° 2214, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Vio Pellegrino e consorti.	»	»	30	»	16 98
145	Id.	Burano	Fondo urbano al civico numero 74, distinto in catasto al numero di mappa 443, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Vio Pellegrino e consorti . .	»	»	10	»	19 77
146	Id.	Id.	Fondo urbano al civico numero 77, distinto in catasto al numero 1234 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Vio Bernardo	»	»	20	»	21 42
147	Id.	Id.	Fondo rustico, distinto in catasto al numero di mappa 686, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Amadi Sante fu Giovanni	»	04	40	»	1 20
148	Id.	Id.	Area di casa demolita al numero di mappa 1152, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da D'Este Maria Costantina	»	»	20	»	9 88
149	Id.	Id.	Fondo urbano al civico numero 123, e di mappa 756, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Dei Rossi Andrea e consorti	»	01	10	»	41 20
150	Id.	Id.	Orto al numero di mappa 365, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Basadonna Carlo	»	»	60	»	» 43
			Totale . . . L.	.	.	.	.	35,779 22

Roma, 15 ottobre 1879.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro del Tesoro

B. GRIMALDI.

REGIO CONSOLATO GENERALE D'ITALIA
IN NIZZA (ALPI MARITTIME.)

ELENCO *nominativo dei nazionali morti durante il 3° trimestre dell'anno* 1879.

Luchesi Anatole, senza alcuna indicazione, di anni 18, di Limone (Cuneo), morto all'Ospizio di Santa Maria dell'Assunzione in Nizza li 1° luglio 1879.

Boschero Caterina di Giacomo e di Galeano Margherita, di anni 2 1/2, di S. Remo, morta in Nizza li 4 luglio 1879, quartiere Albero inferiore, proprietà Cauvin.

Bellone Giovanna di Giovanni Battista e di Bellone Angela, di anni 7 1/2, di Oneglia, morta in Nizza li 5 luglio 1879, vicolo Rey, n° 2.

Morena Andrea fu Sebastiano e fu Cabal Maddalena, di anni 84, carrettiere, di Limone (Cuneo), morto in Nizza li 6 luglio 1879, via Nuova, casa Gigliera.

Spotorno Maddalena di Giovanni Battista e di Guagnino Geronima, di anni 49, massaia, di Celle Ligure (Genova), morta a Nizza li 8 luglio 1879, via Bavastro, casa Zordo.

Sasso Domenico fu Benigno e fu Vietto Margherita, di anni 80, militare giubilato, di S. Benigno (Torino), morto all'Ospizio dei Vecchi in Nizza, strada S. Ponzio, n° 14, li 8 luglio 1879.

Aymè Federico di Francesco e di Giuseppina (?), di anni 15, giornaliere, di Bernezzo (Cuneo), morto in Nizza li 8 luglio 1879.

Tava Carlo di Carlo e di Domenica (?), di anni 64, giornaliere, di Trenta (Calabria Citeriore), morto all'Ospedale Civile di Nizza li 11 luglio 1879.

Destefani Domenico di Giorgio e di Maria (?), di anni 52, minatore, di Pont Canavese, morto all'Ospedale Civile di Nizza li 13 luglio 1879.

Frandi Tommaso Giuseppe fu Tommaso e della fu Cademartori Bernardina, di anni 58, possidente, di Sarzana (Genova), morto a Nizza li 14 luglio 1879, via Pairoliera, n° 20.

Pastorelli Giovanni Battista di Gerolamo e di Buin Maddalena, di anni 29, pastore, di Briga Marittima (Cuneo), morto in Nizza li 15 luglio 1879, via della Provvidenza, n° 4.

Farina Maria fu Felice e fu Bullaude Rosa, di anni 70, possidente, di Genova, morta all'Ospedale della Croce in Nizza li 18 luglio 1879.

Lamberti Pietro fu Bartolomeo e della fu Sassi Maria, di anni 66, albergatore, di Briga Marittima (Cuneo), morto in Nizza li 19 luglio 1879, quartiere Caras, casa Autier.

Aschero Vittorio di Battista e di Lucia (?), di anni 40, giornaliere, di Alba, morto all'Ospedale Civile di Nizza li 19 luglio 1879.

Bosetti Natalina di Agostino e di Divota Caterina, di anni 1, di Albenga, morta in Nizza li 20 luglio 1879, Boulevard dell'Imperatrice di Russia, n° 38.

Lanteri Giuseppina di Matteo e della fu Gaglio Maria, di anni 14, di Briga Marittima (Cuneo), morta in Nizza li 20 luglio 1879, Quai Lunel, casa Grosso.

Reghezza cav. Tommaso fu Giuseppe e fu Rovarizio di Roccasterone Catterina, di anni 61, commissario di guerra in ritiro, di Ceriana (Porto Maurizio), morto in Nizza li 21 luglio 1879, via Penchiamati, n° 15.

Candela Giuseppe di Giuseppe e di Barale Margherita, di 16 mesi, di Busca, morto in Nizza li 21 luglio 1879, quartiere Pessicard, casa Michel

Arri cav. Giuseppe Domenico fu Francesco e della fu Bellora Rosa, di anni 79, medico giubilato dell'esercito italiano, di Sessant (Alessandria), morto in Nizza li 22 luglio 1879, via del Paglione, casa Barberis.

Gazano Chiara di Francesco e di Verandi Brigida, di anni 35, cuoca, di Dolceacqua (Porto Maurizio), morta in Nizza li 25 luglio 1879, Boulevard Risso, n° 10.

Modena Angela di Stefano e di Calcagno Teresa, di anni 20, massaia, di S. Remo, morta in Nizza li 26 luglio 1879, via des Serruriers, n° 16.

Agnese Giovanni Battista di Antonio e di Caterina (?), di anni 21, giornaliere, di Boves (Cuneo), morto all'Ospedale Civile di Nizza li 28 luglio 1879.

Felter Margherita di Calisto e di Colombo Teresa, di 14 mesi, di Genova, morta a Nizza li 28 luglio 1879, nuova strada di Villafranca, proprietà Capra.

Scarzelli Giuseppe fu Giacinto e (?), di anni 71, marmorino, di Dronero (Cuneo), morto in Nizza li 29 luglio 1879, via Emanuele Filiberto, 41.

Derbecco Luigi di Paolo e di Marietta (?), di anni 23, giornaliere, di Oneglia, morto all'Ospedale di Nizza li 30 luglio 1879.

Fogliazzo Agnese di Andrea e di Anna (?), di anni 22, massaia, di Sommariva del Bosco (Cuneo), morta all'Ospedale Civile di Nizza il 1° agosto 1879.

Gonlero Angelina di Giuseppe e di Giovanna (?), di anni 35, massaia, di Pinerolo, morta all'Ospedale Civile di Nizza il 1° agosto 1879.

Falco Giuseppe fu Domenico e fu Cesana Lucia, di anni 44, macellaio, di Costigliole Saluzzo (Cuneo), morto all'Ospedale Civile di Nizza il 1° agosto 1879.

Tueri Pietro fu Giovanni Battista e (?), d'anni 38, giornaliere, di Ranzo (Porto Maurizio), morto in Nizza li 2 agosto 1879, via Villafranca, n° 11.

Bosio Giovanni fu Basile e fu Rosa (?), di anni 54, giornaliere, di Rocca Vignale (Genova), morto all'Ospedale Civile di Nizza li 3 agosto 1879.

Amerio Francesco fu Giovanni Battista e di Giacomi Margherita, di anni 67, giornaliere, di Tigliole (Alessandria), morto in Nizza li 3 agosto 1879, via Emanuele Filiberto, n° 41.

Cavanna Antonio di Giovanni e di Azinari Teresa, di 25 mesi, di Savona, morto in Nizza li 4 agosto 1879, discesa Quai Lunel, casa Dellepiane.

Vial Marianna (senz'alcuna indicazione), di anni 81, pensionata dal Governo italiano, di Monaco (Principato), morta in Monaco (Principato) li 5 agosto 1879.

Appiano Paolo, di parenti sconosciuti, di anni 23, giornaliere, di Demonte (Cuneo), morto all'Ospedale Civile di Nizza li 5 agosto 1879.

Labé Benedetto fu Stefano e fu Grassi Rosa, di anni 65, bigiottiere, di Parma, morto in Nizza li 6 agosto 1879, via della Croce, n° 5.

Miretti Giacomo fu Gioffredo e fu Miretti Caterina, di anni 47, giornaliere, di Sanfront (Cuneo), morto in Nizza li 8 agosto 1879, via Vittoria, n° 40.

Lorenzo Giovanni fu Bartolomeo e fu Caterina, di anni 60, giornaliere, di Ventimiglia, morto all'Ospedale Civile di Nizza li 10 agosto 1879.

Canal Santo fu Pietro e della fu Girardelli Caterina, di anni 47, negoziante, di Verona, morto a Nizza li 11 agosto 1879, via Halevy, n° 12.

Parola Giuseppe fu Pietro e (?), di anni 65, mercante ambulante, di Cuneo, morto in Villafranca a Mare li 5 agosto 1879.

Allegro Angela Maria fu Tommaso e di Rubaudo Maria, di anni 23, massaia, di Dolcedo (Porto Maurizio), morta li 12 agosto 1879 in Nizza, via Cassini, n° 11.

Lanzo Angela fu Giuseppe e fu Isoard Luigi, di anni 48, massaia, di Caraglio (Cuneo), morta in Nizza li 15 luglio 1879, via Provvidenza, n° 18.

Dalmas Giuseppe di Giuseppe e di Dalmas Margherita, di anni 21, cocchiere, di Tenda, morto in Nizza li 19 agosto 1879, via Delille, n° 21.

Buglio Giovanni Battista di Pietro e di Maria, di anni 9, di Mondovì, morto all'Ospedale Civile di Nizza li 20 agosto 1879.

Sauvaigo Bernardino di Delfino e di Pittoni Teresa, di anni 9 1[2, di Mantova, morto in Nizza li 20 agosto 1879, quartiere Arguet, casa Sauvaigo.

Bocchiardo Pietro fu Francesco e fu Alochis Margherita, di anni 51, albergatore, di Pinerolo, morto all'Ospizio di Santa Maria dell'Assunta in Nizza li 21 agosto 1879.

Lambri Giovanni fu Francesco e di Rosa Luigia, di anni 34, commesso, di Casalmaggiore, morto in Nizza li 22 agosto 1879, via Villafranca, n° 12.

Di Puglia Maria fu Saverio e di Marina Giuseppina, di anni 44, massaia, di S. Domenico Fallao (Cosenza), morta in Nizza li 23 agosto 1879, via du Pertus, n° 13.

Manolli Giovanni Arturo di Giovanni e della fu Bordugo Giacomina, di anni 29, contabile, di Belluno, morto in Nizza li 23 agosto 1879, via di Francia, n° 80 *bis*.

Fasella Giusto, Basilio fu Ignazio e fu Poziardi Marianna, di anni 85, possidente, di Giaveno (Torino), morto in Nizza li 26 agosto 1879, piazza Risso, n° 1.

Fronte Maria di Giovanni Battista e di Caterina, di anni 14, di Cuneo, morta all'Ospedale Civile di Nizza li 26 agosto 1879.

Dalmas Maria fu Giovanni Maria e di Caterina (?), di anni 55, possidente, di Limone (Cuneo), morta in Nizza li 27 agosto 1879, quartiere Caras, casa Dalmas.

Carletto Angela Lucia fu Lorenzo e fu Mandrile Maria, di anni 35, massaia, di Cuneo, morta in Nizza li 27 agosto 1879, Boulevard dell'Imperatrice di Russia, n° 21.

Bigot Maurizio di Michele e di Bernard Teresa, di anni 30, giornaliere, di Saluzzo, morto all'Ospedale Civile di Nizza li 28 agosto 1879.

Rolla Anna fu Gerolamo e (?), di anni 65, ex-monaca dei Ss. Filippo e Giacomo di Genova, pensionata, di Genova, morta in Nizza li 28 agosto 1879, via della Buffa, n° 6.

Molla Eugenia fu Giovanni Battista e di Zunino Margherita, di anni 25, massaia, di Balestrino (Genova), morta in Nizza li 29 agosto 1879, via Papacin, n° 5.

Limone Paolina fu Paolo e fu Ricci Caterina, di anni 25, massaia, di Ventimiglia, morta in Nizza li 27 agosto 1879, via Malanat, n° 6.

Massucco Bartolomeo di Giovanni e della fu Passiglio (?), di anni 49, giornaliere, di Bergaggi (Genova), morto in Nizza li 31 agosto 1879, via Delille, n° 3.

Bertolotti Giovanni di Stefano e della fu Zucchi Radegonda, di anni 28, giornaliere, di Modena, morto in Nizza li 31 agosto 1879, via S. Francesco, n° 1.

Barale Maria Maddalena fu Nicola e di Ciocca Maria, di anni 22, cucitrice, di Chiusa Pesio (Cuneo), morta in Nizza li 4 settembre 1879, via Dritta, n° 8.

Cotta Giovanni Battista di Carlo e della fu Truchi Maria, di anni 8, di Ventimiglia, morta in Nizza li 5 settembre 1879, via Santa Chiara, n° 10.

Monico Teresa di Giovanni e della fu Rossi Maddalena, di anni 27, cuoca, di Triora (Porto Maurizio), morta in Nizza li 5 settembre 1879, via Piazza d'Armi, n° 7.

Gribaudo Giuseppe fu Claudio e fu Marlitone Teresa, di anni 45, giornaliere, di Robilante (Cuneo), morto in Nizza li 9 settembre 1879, quartiere S. Isidoro, casa Cagnet.

Surdo Ferdinando di Carlo e di Rossi Giacinta, di 9 mesi, di Belvedere Langhe (Cuneo), morto in Nizza li 11 settembre 1879, Boulevard Risso, n° 4.

Barale Maddalena fu Giuseppe e della fu Graglia Margherita, di anni 25, massaia, di Andonno (Cuneo), morta in Nizza li 12 settembre 1879, via S. Giuseppe, n° 13.

Simondini Giovanni fu Giovanni e della fu Lorenzi Caterina, di anni 63, fabbro-ferraio, di Ventimiglia, morto in Nizza li 12 settembre 1879, quartiere Longchamp, casa Fossat.

Provost Giuseppe di Luca e di Lanteri Caterina, di anni 56, giornaliere, di Triora (Porto Maurizio), morto all'Ospedale Civile di Nizza li 12 settembre 1879.

Zavattaro Maddalena di Francesco e di Pasale Angela, di anni 6, di Casal Monferrato, morta in Nizza li 14 settembre 1879, via du Murier, n° 11.

Rossi Giovanna di Filippo e di Guglielmo Bianca, di anni 22, giornaliere, di Airole (Porto Maurizio), morta in Nizza li 14 settembre 1879, via Dritta, n° 1.

Barale Anna di Francesco e di Pittavino Maria, di anni 5, di Cuneo, morta in Nizza li 15 settembre 1879, strada S. Ponzio, n° 26.

Binetto Giuseppe fu Stefano e fu Viale Maddalena, di anni 63, contadino, di Limone (Cuneo), morto all'Ospizio della Carità in Nizza li 15 settembre 1879.

Dematteis Rosa di Lorenzo e di Sardo Maria, di anni 2 1/2, di Murazzano (Cuneo), morta in Nizza li 15 settembre 1879, Boulevard Risso, n° 4.

Jouvenal Agostina di Pietro Paolo e della fu Travers Maria, di anni 18, cameriera, di Villar Pellice (Torino), morta in Nizza li 15 settembre 1879, vicolo près de l'Asile Evangélique.

Marengo Giovanni di Gabriele e di Martin Teresa, di mesi 17, di Bubbio (Alessandria), morto in Nizza li 16 settembre 1879, strada di Torino, n° 17.

Gastaudi Geroloma fu Battista e di (?), di anni 70, massaia, di Ventimiglia, morta all'Ospedale Civile di Nizza li 17 settembre 1879.

Luciano Maria di Lorenzo e di Certossà Maria, di anni 2, di Cuneo, morta in Nizza li 18 settembre 1879, via Piazza d'Armi, n° 15.

Luciano Domenica Lucia di Lorenzo e di Certossà Maria, di anni 3, di Monterosso Grana (Cuneo), morta a Nizza li 19 settembre 1879, via Piazza d'Armi, n° 15.

Demaria Giovanni Battista fu Gioffredo e fu Sasia Lucia, di anni 53, tagliapietre, di Piasco (Cuneo), morto in Nizza li 19 settembre 1879, strada di Torino, n° 30.

Giordana Margherita di Eusebio e della fu Barale Maddalena, di mesi 20, di Andonno (Cuneo), morta in Nizza li 19 settembre 1879, via des Serruriers, n° 16.

Garibaldi Maddalena fu Antonio e della fu Donetti Angelina, di anni 73, massaia, di Taggia (Porto Maurizio), morta a Nizza li 20 settembre 1879, via S. Michele, n° 4.

Menabreya Giovanni Battista fu Giovanni e della fu Menabreya Susanna, di anni 30, mercante ambulante, di Saint-Oyen (Torino), morto a Nizza li 21 settembre 1879, via S. Rocco, n° 7.

Alloatti Giovanni Battista fu Andrea e fu Cossalo Francesca, di anni 62, cameriere, di Villastellone (Torino), morto a Nizza li 23 settembre 1879, via Nôtre Dame, n° 6.

Vial Margherita fu Maurizio e della fu Ribero Caterina, di anni 58, sigaraia, di Limone (Cuneo), morta in Nizza li 23 settembre 1879, via S. Giuseppe, n° 75.

Giacosa Luigi di Giovanni e di Maria (?), di anni 16, fabbro-ferraio, di Alba, morto all'Ospedale Civile di Nizza li 25 settembre 1879.

Vaccaro Luigi fu Bartolomeo e di Agnese (?), di anni 53, giornaliere, di Staglieno (Genova), morto all'Ospedale Civile di Nizza li 26 settembre 1879.

TEMI DI PREMIO

proposti dal Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti nella solenne adunanza 15 *agosto* 1879

PREMI ORDINARI BIENNALI DEL REALE ISTITUTO

Concorso per l'anno 1881.

Tema riproposto nell'adunanza 14 *agosto* 1879.

« Discutere minutamente le determinazioni fatte finora del« l'equivalente meccanico della caloria; cercare le cause delle no« tevoli differenze che si riscontrano nei risultati; indicare quale « sia il valore più probabile che si può trarre da questi; e deter« minare l'equivalente stesso con nuove esperienze, adottando il « metodo che dal concorrente verrà dimostrato più esatto. »

AVVERTENZE.

« Benchè le determinazioni di questo equivalente siano assai numerose, e in parte si debbano a fisici assai valenti, v'è ancora senza dubbio molta incertezza intorno al valore più probabile, il quale devesi assumere per quella quantità di lavoro. Invero molti scrittori di grande autorità assumono il medio valore 424 chilogrammetri o 425; ma le più recenti esperienze del Joule, fondate sulla osservazione di fenomeni elettrici, si accostano assai al valore 430 chilogrammetri. Che se si osservasse che tale divergenza può dipendere dall'essersi il Joule appoggiato al valore assoluto delle resistenze elettriche dei reofori da lui usati, valore dedotto da quello della unità inglese di resistenza, e quindi come questo alquanto sospetto di errore; si potrà notare che una correzione di quella resistenza, se mai questa dovesse avvenire, dovrebbe avere molto probabilmente tal senso da aumentare ancora il valore dell'equivalente. Si può aggiungere ancora che le accurate determinazioni del Violle danno un valore prossimamente eguale a 435 chilogrammetri.

« Non sarebbe quindi di poco vantaggio per gli studi fisici un lavoro che in una prima parte contenesse un accurato esame delle determinazioni conosciute, dove con minuta analisi si cercasse di scoprire le cause di errori particolari al metodo ed alle condizioni delle sperienze; e nella seconda parte presentasse nuove determinazioni fatte con uno o più metodi, con quelle disposizioni ed avvertenze che la critica stessa dei lavori altrui dovrebbe suggerire all'autore. Sarebbe certamente opportuno che queste nuove determinazioni non si facessero con un metodo solo, e che un processo puramente meccanico si confrontasse con uno elettrico, in cui l'autore di per sè eseguisse tutte le determinazioni fondamentali; ma questa esigenza potrebbe ragionevolmente venir giudicata soverchia e tale da render assai poco probabile che alcuno si renda meritevole del premio.

« Egli è perciò che si è creduto di dover limitare il tema entro più ristretti confini, esigendo che le nuove esperienze siano da farsi con quel solo metodo che verrà giudicato più esatto. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1881.

Il premio è di italiane lire 1500.

Concorso per l'anno 1881.

Tema prescelto nell'adunanza 14 *agosto* 1879.

« L'organismo della finanza pubblica a Venezia, le sue condi« zioni ne'vari periodi storici della Repubblica, le attinenze del« l'uno e delle altre cogli ordini politici e colle ineguaglianze esi« stenti fra i cittadini. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1881.

Il premio è di italiane lire 1500.

PREMI DELLA FONDAZIONE QUERINI-STAMPALIA

Concorso per l'anno 1880.

Tema riproposto nell'adunanza 14 *agosto* 1878.

« Far conoscere i vantaggi che recarono alle scienze mediche, e « specialmente alla clinica medica, le applicazioni della fisica. »

AVVERTENZE.

« Dopo di aver esposto in modo succinto e preciso le leggi fisiche delle quali poscia si dovrebbero mostrare le applicazioni, seguirebbe l'esatta descrizione delle varie macchine ed istrumenti, di cui si serve il medico per conoscere le malattie, spiegandone le utili applicazioni, e così agevolare ai medici pratici le ricerche dei fatti importanti, sui quali si fondano specialmente i reali progressi della medicina odierna. Alla concisione ed all'esattezza del linguaggio si dovrebbero necessariamente unire le citazioni degli autori più accreditati, indicando i titoli delle opere menzionate. Ciò viene comunemente usato da tutti i diligenti scrittori, ed è sommamente giovevole, a risparmio di tempo, per chi vuole controllare le citazioni, o fare studi speciali sopra un dato argomento. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1880.

Il premio è di italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1880.

Tema riproposto nell'adunanza 14 *agosto* 1878.

« Esposte sommariamente le nuove ricerche d'idrodinamica teo« rica, si analizzino i veri e reali progressi raggiunti in questa « parte della meccanica razionale. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1880.

Il premio è di italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1880.

Tema prescelto nell'adunanza 28 *luglio* 1878.

« Indagate le condizioni odierne della città di Venezia, indicare:

« 1° Quali e di qual natura sono gli ostacoli che impediscono lo « sviluppo del lavoro nazionale in Italia, e quali sarebbero i prov« vedimenti da introdursi nella nostra legislazione;

« 2° Quali, nel rinnovato ordine di cose, sarebbero le industrie « più acconcie alle peculiari condizioni di Venezia. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1880.

Il premio è di italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1881.

Tema riproposto nell'adunanza 27 *luglio* 1879.

« Esporre le norme, cui devono attenersi gli architetti, per « porre i teatri e le sale destinate a spettacoli, a letture, a radu- « nanze numerose, in condizioni favorevoli alla uniforme diffu- « sione e alla distinta percezione dei suoni. Le norme dovranno « riferirsi tanto alla forma della sala, quanto ad ogni altro spe- « diente che si creda opportuno. I concorrenti dovranno valersi, « oltre che dei precetti teorici, anche dei risultati pratici ottenuti « in edifici già costruiti; e qualora questi non bastino a risolvere « compiutamente il quesito, dovranno ricorrere a nuove esperienze, « che verranno minutamente descritte. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1881.

Il premio è di italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1881.

Tema prescelto nell'adunanza 29 *luglio* 1879.

« Discutere le ipotesi, che vennero più di recente agitate nella « fisica, circa alle cause dei fenomeni luminosi, termici, elettrici e « magnetici; ed indicare quali modificazioni dovrebbe subire il « linguaggio scientifico per essere in perfetto accordo colle dot- « trine meglio accertate, dandone qualche saggio colla esposizione « di alcuni fenomeni principali. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1881.

Il premio è di italiane lire 3000.

Discipline comuni a tutti i concorsi.

Nazionali e stranieri, eccettuati i membri effettivi del Reale Istituto Veneto, sono ammessi al concorso. Le Memorie potranno essere scritte nelle lingue italiana, latina, francese, tedesca ed inglese; e dovranno essere presentate, franche di porto, alla Segreteria dell'Istituto medesimo.

Secondo l'uso, esse porteranno una epigrafe ripetuta sopra un viglietto suggellato, contenente il nome, cognome e domicilio dell'autore. Verrà aperto il solo viglietto della Memoria premiata; e tutti i manoscritti rimarranno nell'archivio del R. Istituto a guarentigia dei proferiti giudizi, con la sola facoltà agli autori di farne trarre copia autentica d'ufficio a proprie spese.

Discipline particolari ai concorsi ordinari biennali del Reale Istituto.

La proprietà delle Memorie premiate resta all'Istituto, che, a proprie spese, le pubblica nei suoi Atti. Il danaro si consegna dopo la stampa dei lavori.

Discipline particolari ai concorsi della Fondazione Querini-Stampalia.

La proprietà delle Memorie premiate resta agli autori, che sono obbligati a pubblicarle entro il termine di un anno, dietro accordo colla segreteria dell'Istituto, per il formato ed i caratteri della stampa, e successiva consegna di 50 copie alla medesima. Il danaro del premio non potrà conseguirsi che dopo aver soddisfatto a queste prescrizioni.

L'Istituto poi ed il Consiglio dei curatori della Fondazione Querini-Stampalia, quando lo trovassero opportuno, si mantengono il diritto di farne imprimere, a loro spese, quel numero qualunque di copie, che reputassero conveniente.

Venezia, 15 agosto 1879.

Il Segretario
G. Bizio.

Il Presidente
F. Cavalli.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tipografia Eredi Botta.